

_Lettera_N_0331

Al chierico Domenico Ruffino

Torino, 31 luglio 1857

Car.mo nel Signore,

Fatti coraggio e riponi ogni tua speranza nel Signore. Credo che non ti chiameranno più li 24 fr. di entrata nel seminario; che se ti fossero nuovamente domandati, dirai a' tuoi superiori che abbiano la bontà di indirizzarsi a me ed io mi aggiusterò. Attese le strettezze di tua famiglia, se ti accomodasse venire a passare le vacanze qui vi con me, vieni pure che io sono contento. Scrivimelo solo alcuni giorni prima.

Del resto ricordati sempre che la più grande ricchezza di questo mondo è il santo timore di Dio; e che diligentibus Deum omnia cooperantur in bonum.

Occorrendoti grave bisogno fammelo sapere.

Credimi sempre nel Signore

Tuo aff.mo Sac. Bosco Gio.